

## Mostra Basili a Immagini Spazio Arte fino al 16 ottobre



Una delle opere di photo paint elaborate da Aldo Basili

■ **CREMONA** Presso la Galleria Immagini Spazio Arte (via Beltrami), fino al 16 ottobre, si potranno visionare le photo-paint di Aldo Basili. Le elaborate sperimentazioni fotografiche vibrano come ricordi mutevoli, ondeggiando dinamicamente tra sinuose trasparenze e sfumate profondità spaziali evocando tonalità sconosciute. Sintesi di ombre e luci dilatano le atmosfere rarefatte del paesaggio, dai colori nitidi e cangianti, trovando nel movimento l'equilibrio delle forme. Venezia, Torino si illuminano di sfavillanti contrasti dai vaporosi riflessi di onirica e silente intensità. Sublimi rimandi percettivi appaiono sospesi in una silenziosa e

dilatata dimensione che veleggia sopra vibratili sinuosità modulate dalla luce. La materia sensibile evapora in idillia che metamorfosi tonali sottese, in una dimensione atemporale, dove forme evanescenti e simboliche trasfigurano lo spazio in frammentazioni cosmiche di rara intensità ideativa. Intrecci del vissuto, memorie lontane dalla consistenza diafana ed immateriale fluttuano nell'atmosfera generando inesplorate e rarefatte luminescenze. Tra sogno e realtà le immagini dell'artista sublimano in una sfuggente e irraggiungibile estensione dell'anima dalle inquiete valenze percettive. **G.GU.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Fatf Festa della scrittura

Silvia e Alessandro, selezionati dalla scrittrice Ben Pastor, sono i vincitori del concorso

di GRETA MARIANI

■ **CREMA** Una grande caccia all'oro dedicata a chi, però, riesce a vedere molto più di quel che luccica. Questo ha invitato a fare Ben Pastor, scrittrice italoamericana, ospite lunedì sera della collaborazione tra il festival I Mondì di Carta, Franco Agostino Teatro Festival e Caffè Letterario. Una sinergia che ha permesso di riportare al teatro San Domenico una serata prevista nel febbraio scorso, ma bloccata dal lockdown per l'emergenza sanitaria legata al Covid-19. L'incontro avrebbe visto Ben Pastor nelle vesti di presidente della giuria del concorso di scrittura promosso dal Fatf, Caffè Letterario e Comitato Soci Coop nella scorsa (XXII) edizione del Franco Agostino Festival, dal tema Io sono te-Tu sei me. La scrittrice, insieme ai giurati Velia Polenghi (Fatf), Paolo Gualandris (Caffè), Emilia Benelli, Marina Marazzi, Rossana Quarteroni, Franco Bonizzi, Giovanni Zacchetti (Soci Coop) ha selezionato i finalisti e i vincitori. Per la categoria Under 14, a trionfare è stata Silvia Cimato della scuola media Vailati di Crema, presente lunedì a teatro, col racconto «Una mela perfetta». Ben Pastor ha definito il testo «un invito alla sensibilità e alla solidarietà, senza fronzoli e con originalità e freschezza». Per la categoria Scrittori in erba, il vincitore è stato invece Alessandro Acerbi (IIS Galiei) con «Forti come una scossa», definito «non banale,



Gloria Angelotti, Silvia Cimato, Ben Pastor, Emanuela Nichetti e Enrico Tupone. Sotto la scrittrice intervistata da Paolo Gualandris



libero da tentazioni predicatorie e stereotipi». Gli altri finalisti sono stati, per le medie, Beatrice Brambillaschi e Paola Allori, sempre delle scuole Vailati; per le superiori Valentina Gaia Lorelei Brigo (IIS Racchetti-Da Vinci) e Giorgio Perissinotto (IIS Galiei). Nel corso della serata di lunedì, intervistata dal giornalista Paolo Gualandris, Ben Pastor si è poi raccontata a 360 gradi, illustrando i suoi personaggi sospesi tra passato e presente, tra una buona madre (come l'ama-

ta patria, ad esempio) e i cattivi padri (ideologie, paure, conflitti) che ne forgiarono il carattere e il destino. Protagonisti che indossano divise, diverse a seconda delle epoche, ma che li identificano. Come in «La grande caccia», suo ultimo libro, l'autrice invita a riflettere «suscosare sta e cosa è mutevole, non guardando tanto a ciò che si cerca, all'oggetto, ma al suo significato. A come questo cambierà la storia personale e non solo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Cantautori Il cremasco Ponzetti torna sul palco con due singoli



■ **CREMA** Un giovane cantautore al lancio dei due primi singoli. È un cremasco, ha 27 anni e si chiama Manuel Ponzetti (nella foto). Nei giorni scorsi, ha pubblicato i suoi due singoli su tutte le piattaforme digitali e su YouTube. Sarebbe più consone parlare di un ritorno sulle scene per Ponzetti che ha alle spalle studi musicali importanti. Si è formato infatti alla Scuola di musica Folcioni di Crema, nella classe di canto moderno. Poi ha frequentato corsi di impostazione vocale con Albert Hera e ha vinto il premio Talento giovanile Under18 al concorso nazionale Paolo Panigada, nel 2007. Diversi i concorsi che lo vedono tra i protagonisti fino al 2010, quando accede alla finale di Kantafestival, ma vi deve rinunciare. Dopo un lungopercorso di stop, legato a questioni famigliari, per Manuel è ora il momento di tornare sul palco. Ha prodotto i due brani «Fiocco di neve» e «Non basterà», che è già possibile ascoltare in rete. E tanti sono i progetti in cantiere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Crema Leggende e ipotesi in quasi 1.500 anni di storia

■ **CREMA** La suggestiva dimora storica Villa Benvenuti ha ospitato nei giorni scorsi le celebrazioni dell'anniversario di fondazione della Città di Crema, di cui quest'anno ricorre il 1450esimo anno (570 d. C. - 2020). Complice il bel tempo, l'iniziativa ha visto la partecipazione di un pubblico numeroso e particolarmente interessato. La conferenza è stata introdotta dal presidente dell'Araldo, Mario Cassi, che ha poi passato la parola al padrone di casa, Ferrante Benvenuti, presidente onorario dell'Araldo e figlio di un ragazzo del '99. Il padre Lodovico Benvenuti fu europarlamentare, giurista, nonché giornalista. Benvenuti si è detto onorato e orgoglioso di dare vita ai festeggiamenti della città di Crema nell'ambito di

una dimora ove è stata scritta parte della storia della città e nella quale sono tuttora conservati i preziosi manoscritti della stessa, autori Pietro da Terno ed il proprio bisnonno Francesco Sforza Benvenuti. L'assessore comunale alla cultura, Emanuela Nichetti, ha portato i saluti dell'Amministrazione e della giunta comunale. Sono quindi intervenuti Tino Moruzzi e Marco Pellegrini, docente dell'Università di Bergamo, esperto della storia della Lombardia e della Padania italiana. Moruzzi ha parlato de Il Castrum Crema (leggende ed ipotesi storiche) e ha evidenziato l'aspetto urbanistico ed artistico della città all'epoca, citando tra l'altro la figura di Pietro da Terno: personaggio dalla cultura umanistica, co-

noscitore della lingua latina e greca, che contribuì alla storiografia di Crema. Cassi ha mostrato la cartolina commemorativa della Città di Crema, raffigurante l'assetto urbanistico, architettonico ed artistico, e le immagini dei personaggi storici elaborate grazie ai contributi dello storico dell'arte Gianmaria Carioni e di Luigi Dossena, appassionato di tematiche inerenti la storia locale. Ha altresì mostrato il bozzetto della Medaglia in bronzo commemorativa della fondazione di Crema, coniate in soli 50 esemplari numerati. Pellegrini, con competenza storica e chiarezza espositiva, ha illustrato al pubblico le fasi salienti e cruciali del periodo medievale e rinascimentale relative alla fondazione della

Città di Crema, avente come oggetto La storia della Lombardia: le origini di Crema tra storia e leggenda. Pellegrini ha spiegato che Crema è diventata una città nel periodo rinascimentale, dotandosi, in tale periodo, di una propria cultura, di una propria arte e di un proprio assetto urbanistico. In secondo luogo ha menzionato la «leggenda dell'anno Mille». Una fase della storia medievale in cui tutto sembrava dovesse finire. Invece iniziò la ricostruzione e la ripresa in tempi celeri anche della Città di Crema. Con l'Insula Fulcheria nasce la città, ma essa non assume immediatamente le connotazioni e le caratteristiche di una città a pieno titolo. Costituiva, infatti, requisito fondamentale per essere definita tale, la presenza di un ve-



Emanuela Nichetti, Mario Cassi, Tino Moruzzi, Ferrante Benvenuti e Marco Pellegrini all'incontro sulla fondazione di Crema

sco che però a Crema ancora non era stato nominato. Solo nell'anno 1580, grazie all'intervento diplomatico di Venezia, venne nominato un vescovo e finalmente Crema acquisì, a tutti gli effetti, lo 'status' di Città. Pietro da Terno, segretario del Generale Gianmarco Trivulzio (nativo di Crema), fu uno degli esponenti bergamaschi che contribuirono alla grandezza di Crema, come parimenti, Ludovico il Moro, con-

tribuì a rendere importante la città di Milano. Della Crema medievale non esiste memoria storica: innanzi all'invasione dei Longobardi le popolazioni ivi stanziate si rifugiarono sull'isola Fulcheria, dando origine alla città, e, nel corso dei secoli, Crema acquisì le credenziali per essere definita nobile, al pari degli altri agglomerati urbani. Al termine dei rispettivi interventi, i relatori sono stati calorosamente applauditi.